

→ **Debutto con sconfitta per la nuova Nazionale:** l'amichevole a Londra decisa da Kolo Touré
 → **Continua l'anno nero degli azzurri,** ancora a digiuno di vittorie. Prandelli: hanno dato tutto

Gli Elefanti corrono troppo Prandelli comincia da un ko

ITALIA

0

COSTA D'AVORIO

1

ITALIA: Sirigu, Motta (25' st Cassaniv), Bonucci, Chiellini, Molinaro, De Rossi, Palombo (35' st Montolivo), Pepe (28' st Marchisio), Cassano (25' st Rossi), Balotelli (14' st Quagliarella), Amauri (14' st Borriello)

COSTA D'AVORIO: Yeboah, Demel (11' st Kafoumba), Kolo Touré, Zokora, Tiene, Yaya Touré, Gervinho (45' st Kone), Eboue, Tiote, Kalou (39' st Fae), Doumbia (16' Sagbo)

ARBITRO: Atkinson (Ing)

RETI: nel st 10' Kolo Touré

NOTE: Angoli: 4 a 4. Recuperi: 1 e 3'. Note: 11 mila spettatori

Sotto al diluvio di Londra l'era di Prandelli comincia con una sconfitta. La Costa d'Avorio vince, gli azzurri ci provano ma non riescono a ribaltare l'anno orribile. A 47 giorni dall'eliminazione mondiale è ancora ko.

MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

Esordio bagnato ma poco fortunato per la nuova Italia. La prima nazionale targata Prandelli è uscita sconfitta dall'amichevole di Londra contro la Costa d'Avorio, non riuscendo nel finale a rimontare il gol di Kolo Touré. Sotto il diluvio, in un Upton Park semi deserto, la prima Italia del nuovo corso è partita in modo incoraggiante, con il trio Cassano-Balotelli-Amari a regalare sprazzi di bel gioco, in avvio di ripresa il palo ha detto di no al tentativo di Marco Motta, un altro dei debuttanti azzurri, ma a gioco lungo la maggiore esperienza degli avversari ha avuto la meglio su una nazionale forzosamente sperimentale, con due soli allenamenti nelle gambe e molti giocatori ancora lontani dalla miglior condizione. Continua così il digiuno azzurro in questo 2010 da incubo, nel quale i colori azzurri non hanno ancora vinto una gara. A 47 giorni dal disastro dell'ItalLippi in Sudafrica, la nuova nazionale ha fatto comunque vedere qualcosa di interessante, malgra-



Mario Balotelli fermato da Guy Demel ad Upton Park: per l'interista è stato l'esordio nella Nazionale maggiore

do il risultato negativo: tra poco meno di un mese, quando la condizione atletica sarà lievitata e Prandelli avrà avuto una settimana intera di lavoro con il gruppo (che si dovrebbe giovare anche di alcuni rientri importanti, Pirlo su tutti), nelle prime partite ufficiali si potrà fare solo meglio, considerando anche il modesto valore delle avversarie Islanda e Far Oer.

SVOLTA DEL MATCH

Ha deciso un colpo di testa di Kolo Touré, che approfittato di una dormita di un bel crosso di Demel (e di una dormita di Molinaro) dalla sinistra, bruciando sul tempo i due centrali azzurri, gol che ha fatto da spartiacque della gara. Una volta in svantaggio, Prandelli ha cambiato volto alla sua squadra, facendo uscire i tre attaccanti per far posto a Borriello, Quagliarella e Beppe Rossi, ma la mano-

vra azzurra aveva ormai perso di fluidità, con poche idee e muscoli imballati in parecchi elementi, così le punte della nazionale hanno ricevuto palloni col contagocce, non trovando mai modo di impensierire la difesa ivoriana. Eppure l'avvio era stato promettente, con due tentativi di Balotelli finiti fuori di poco, mentre Cassano dava la sensazione di poter fare qualcosa di importante ogni volta che prendeva palla. Dopo una ventina di minuti di marca azzurra, anche se con poche autentiche occasioni, la Costa d'Avorio ha iniziato a prendere in mano la partita, con Eboue che chiamava in causa il debuttante Sirigu, graziato alla mezz'ora dall'incurisione di Gervinho. Un bel numero di Cassano sulla sinistra era l'ultimo brivido del primo tempo, mentre in avvio di ripresa l'Italia andava due volte vicina al vantaggio, ma il palo si

opponeva al diagonale di Motta, mentre Amauri non era lesto nel tap-in, dopo un tiro di Pepe non trattenuto dal portiere Yeboah. Nel momento in cui l'Italia sembrava in grado di passare, ecco arrivare il gol della Costa d'Avorio, che ha spento la luce delle idee a un'Italia alle prese con i lavori in corso di una necessaria rifondazione. Non è mancato l'impegno, ma chiedere di più alla nuova Italia sarebbe stato difficile, considerando le difficoltà che da sempre incontrano gli azzurri nel mese di agosto, non per nulla solo Zoff nel 1998 riuscì a vincere al debutto: «I ragazzi hanno dato tutto, dobbiamo solo lavorare e continuare a pensare che siamo una squadra con grandi margini di miglioramento», ha detto Prandelli. «I singoli? Benissimo Cassano, Balotelli era importante che fosse qui con noi». ♦

Foto Ansa